

3. GLI ORGANI

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con il nuovo regolamento generale di organizzazione sono intervenute solo alcune parziali modifiche nella composizione e nel procedimento di nomina dei cennati organi, ma non nelle attribuzioni.

Infatti, all'art. 3, comma 1, sono state aggiunte le seguenti parole: "Il Presidente è nominato secondo le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204" e l'elettorato passivo, a norma del successivo art. 6, comma 7, spetta ai componenti eletti dai docenti universitari.

All'art. 4, inoltre, il Comitato direttivo è stato integrato, nella composizione, con la presenza "dei direttori dei gruppi nazionali di ricerca". Il rinnovo dei componenti degli organi dell'Istituto è avvenuto in data 22 ottobre 1999 per il Presidente, in data 7 marzo 2000 per il Consiglio di amministrazione, in data 9 giugno 1999 per il Comitato Direttivo e in data 4 agosto 1999 per il Collegio dei revisori.

Nel corso del periodo in riferimento, non sono stati disposti incrementi a titolo di compenso degli organi.

Infatti, l'indennità di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è rimasta fissata in lire 600.000 lorde mensili, come da D.M. 24 gennaio 1996. Parimenti l'indennità di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo è rimasta determinata in lire 120.000 mensili lorde.

Anche per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità di carica del presidente e dei componenti è rimasta fissata, rispettivamente, in lire 280.000 e 200.000 mensili lorde.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali è rimasto determinato in lire 50.000 lorde, come da decreto del Ministero vigilante, in data 7 luglio 1997.

4. IL PERSONALE

La pianta organica dell'Istituto è rimasta invariata, fissata in otto unità, quale dotazione minima provvisoria, secondo la tabella che segue:

Livello professionale	Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2000
V	Funzionario di amministrazione	1	1
V	Collaboratore di amministrazione	1	-
VI	Collaboratore di amministrazione	1	1
VII	Collaboratore di amministrazione	1	2
VII	Operatore di amministrazione	-	1
VIII	Operatore di amministrazione	1	-
IX	Operatore di amministrazione	1	-
IX	Ausiliario di amministrazione	1	1
X	Ausiliario di amministrazione	1	-
Totale		8	6

Va evidenziato che il personale in servizio è sempre stato inferiore a quello tabellare e tale carenza persiste (sei unità invece di otto).

Nella tabella che segue vengono evidenziate le componenti che contribuiscono a determinare il costo globale del personale:

	1999 (*)	2000	2000	%(**)	%
	Lit./000	Lit./000	euro		
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (***)	189,337	330,377	170.625,42	74,49	69,89
-compensi per straordinario ed incentivi	47,092	47,092	24.320,98	0,00	9,96
-indennità di missione	1,059	1,030	532,040	-2,74	0,22
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	68,103	59,545	30.752,46	-12,57	12,60
-corsi per il personale	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE A)	305,591	438,044	226.230,90	43,34	
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro (****)	51,130	19,643	10.144,760	-61,58	4,16
-buoni pasto al personale	5,980	14,999	7.746,54	150,82	3,17
-benefici assistenziali e sussidi	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE B)	57,110	34,642	17.891,30	-39,34	
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (*****)	362,701	472,686	244.122,20	30,32	100,00

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(***) totale comprensivo di L. 140 milioni per oneri per il personale comandato CNR

(****) accantonamento da conto economico

(*****): importo che, depurato dal TFR, concorda con la spesa indicata nel rendiconto

Nell'analisi del costo del personale, si può evidenziare che l'incremento del 74,49% degli "stipendi ed assegni fissi" è determinato, per lo più, dalla spesa di £ 140 milioni per gli oneri relativi al personale comandato CNR presso la Segreteria dei gruppi nazionali di ricerca.

Il costo globale del personale subisce una variazione in +30,32%, influenzato anche dall'aumento dei "buoni pasto" dell'Istituto (+150,82%) a seguito del cambiamento dell'orario lavorativo.

Il decremento (-61,58%) dell'accantonamento TFR nonché degli oneri previdenziali ed assistenziali è dovuto alla prolungata assenza di una dipendente dell'Istituto.

La retribuzione unitaria del personale proprio dell'Ente rimane stabile rispetto al 1999.

L'incidenza percentuale degli oneri complessivi per il personale comunque in servizio, sulle spese correnti è dell'8,72%, come si può verificare dai prospetti che seguono.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto precedente}}{\text{totale unità}}$$

(retribuzione in milioni di lire)

1999			2000(*)			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	
305,591	6	50,932	298,044	6	49,674	-2,47

(*) L'ammontare di cui alla retribuzione totale si intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR

	1999 (*)	2000	
	Lit./000	Lit./000	euro
Oneri per il personale (A+B del prospetto precedente)	362,701	472,686	244.121,94
Spese correnti	4.023,924	5.419,335	2.798.852,95
Incidenza %	9,01	8,72	

(*) indicazione ai soli fini comparativi

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2000

Allo scopo di verificare se, e in quale misura, le finalità istituzionali, attribuite all'Ente, siano state realizzate, nel periodo in riferimento, non può non farsi rinvio alla relazione al Consiglio d'amministrazione, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati specifici.

A) Incontri e convegni scientifici

L'Istituto ha una lunga tradizione di convegni scientifici, i cui atti sono pubblicati nella collana "Symposia Matematica" edita e distribuita dalla Cambridge University Press. I Convegni dell'IndAM e gli atti che ne raccolgono le conferenze su invito hanno spesso costituito un punto di riferimento per ricerche attuali di alto livello, secondo quanto riferito dall'Ente.

Più di recente l'Istituto ha organizzato, oltre ai convegni, incontri scientifici cui partecipano matematici di estrazione diversa interessati ad uno specifico tema o problema, della durata di cinque o sei giorni.

Essi si distinguono dai convegni scientifici tradizionali, che sono finalizzati per lo più alla presentazione di risultati. Negli incontri prevalgono, invece, discussioni e scambi di informazione su problemi, congetture e possibili metodi per risolverli. Le riunioni, necessariamente ristrette ad un numero limitato di matematici, si svolgono presso la Villa Passerini ("Palazzone") a Cortona, che è di proprietà della Scuola Normale Superiore di Pisa.

L'Istituto ha stipulato a questo scopo una apposita convenzione con la Scuola Normale.

Nel 2000 gli incontri scientifici sono stati cinque.

A ciascun incontro hanno partecipato sia esperti del settore, sia giovani ricercatori con un numero variabile dai 40 ai 60. Nella mattina sono state tenute conferenze generali ed i pomeriggi sono stati dedicati a seminari e discussioni informali.

B) Borse di studio per il conseguimento del dottorato all'estero

Si tratta di borse riservate a laureati italiani in matematica che intendono frequentare corsi di dottorato in matematica all'estero. Si ritiene opportuno che, anche in presenza di programmi dottorali funzionanti nelle università italiane, un certo numero di matematici italiani vengano formati in scuole di dottorato di altri paesi.

Questo non solo contribuisce a "procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale" (uno degli scopi che la legge assegna all'IndAM), ma beneficia anche le scuole di dottorato italiane costringendole a competere a livello internazionale. Le borse di studio per l'estero hanno la durata di un anno e sono rinnovabili due volte. Inoltre, sono previste forme di rimborso parziale delle spese di iscrizione. Esse - secondo le indicazioni dell'Ente - sono le uniche borse erogate in Italia che siano finalizzate e modellate per gli studi dottorali, prevedendo, infatti, bandi tempestivi, rimborsi parziali delle spese di iscrizione, possibilità di rinnovo fino a tre anni. Un aspetto importante del programma è la costante verifica e supervisione del lavoro svolto dai borsisti, i quali presentano relazioni mensili sui loro studi. Nel 2000 sono state assegnate dieci borse per frequentare corsi di dottorato in università straniere. Sono state, inoltre, rinnovate ventuno borse di studio.

C) Borse di studio "senior"

Da molti anni l'Istituto bandisce borse di studio "senior", destinate a laureati da almeno quattro anni, che abbiano svolto attività di ricerca. Queste borse sono in realtà dirette a chi ha appena completato gli studi per il dottorato di ricerca, in Italia o all'estero.

Nel 2000 sono state assegnate nove borse di studio.

D) Professori visitatori per i corsi di dottorato

Il programma professori visitatori si propone di integrare le potenzialità formative alla ricerca matematica esistenti nelle varie università

zialità formative alla ricerca matematica esistenti nelle varie università italiane, come indicato dalla Legge di riordino dell'Istituto.

In particolare, così come esplicitamente previsto dal piano triennale 2000-2002, viene offerta la possibilità ai singoli corsi di dottorato di ricerca di utilizzare un docente straniero, scelto dal Collegio dei docenti ed approvato dagli Organi direttivi dell'Istituto, per l'insegnamento di un corso di avviamento alla ricerca.

Durante il 2000 hanno concluso i loro corsi tredici professori visitatori, il cui invito era stato deliberato nel 1999.

E) Periodi intensivi di ricerca

In attuazione del programma triennale 2000-2002, l'Istituto ha organizzato, nel 2000, periodi di studio e di ricerca intensivi, su specifici temi di ricerca. A questa iniziativa partecipano studiosi invitati, in massima parte stranieri. E' anche particolarmente incoraggiata la partecipazione di giovani ricercatori.

Durante il periodo di studio sono previsti cicli di lezioni e di conferenze, tenute prevalentemente dagli studiosi invitati, ma anche presentazioni di risultati da parte di altri invitati all'iniziativa, seminari, e "workshop" di ricerca.

Nel 2000 si è svolto il seguente periodo intensivo di ricerca:

Gruppi e Geometrie
(Prof. L. Di Martino)

Si è concluso, inoltre, il periodo intensivo di ricerca coordinato dal Prof. F. Magri, iniziato nel 1999 sul tema "Fisica Matematica".

F) Borse di studio di merito per studenti universitari di matematica

Il piano dell'Istituto per il triennio 2000-2002 prevedeva un intervento per il reclutamento di giovani particolarmente capaci e meritevoli alla carriera scientifica. Il programma, confermato nel piano triennale 2001-2003, ha previsto, nel 2000, il bando di 50 borse di studio di 6 milioni an-

nui, riservate agli studenti del primo anno di matematica delle università italiane. A queste borse si sono aggiunte altre nove, offerte dalle sedi universitarie di Firenze, Cagliari, Napoli, Pisa (2 borse) e Parma (4 borse). Tutte le borse sono state conferite sulla base di una graduatoria formata a seguito dei risultati della stessa prova scritta che si è svolta in 22 sedi universitarie.

Ai borsisti sono stati assegnati "tutori" che ne seguiranno gli studi. E' previsto un programma breve di formazione nelle discipline matematiche, che costituisce un capitolo importante del piano triennale 2001-2003 dell'Istituto, nell'ambito delle indicazioni del Programma Nazionale per la Ricerca.

G) Gruppi nazionali di ricerca

Nel secondo semestre del 2000 l'Istituto ha provveduto a rinnovare i gruppi di ricerca adeguandone la struttura e le caratteristiche alle attuali esigenze della ricerca scientifica, in accordo con le indicazioni del Programma Nazionale della Ricerca. La modifica più importante è quella che ha investito il Gruppo Nazionale per l'Informatica Matematica, che ha assunto la nuova denominazione di Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico, articolandosi nelle due sezioni di Analisi Numerica e Fondamenti di Informatica e Sistemi Informatici. La nuova struttura del gruppo, che ha comportato anche un cambiamento degli obiettivi, lo rende più idoneo ad affrontare i Grandi Progetti-Obiettivi indicati nel Programma Nazionale della Ricerca che riguardano, ad esempio, le nuove tecnologie di immagine non ionizzanti e/o invasive, all'interno del programma Strategico Nuova Ingegneria Medica; le Metodologie, tecnologie e piattaforme per i processi critici di sviluppo, prova, manutenzione ed evoluzione del software, le Reti e Netputing, i Metodi analitici e numerici avanzati, all'interno del Programma Strategico Tecnologie Abilitanti per la Società della Conoscenza (ICT). E' da notare che ricerche di Informatica Teorica, nei settori più vicini alla Logica Matematica e all'Algebra, sono anche promosse dal Gruppo Nazionale per le Strutture Algebriche, Geometriche e loro Applicazioni.

H) Scuola per le applicazioni della matematica nell'industria

Al fine di perseguire concretamente le finalità assegnategli dalla legge di curare "il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni Tecnologiche" l'Istituto Nazionale di Alta Matematica ha deliberato di organizzare una Scuola per le Applicazioni della Matematica nell'Industria, che ha preso il via a partire dal gennaio 1999, nella sede dell'Istituto presso l'Università degli studi di Milano, "Polo Bicocca".

Gli insegnamenti della scuola sono strutturati in due fasi: la fase di formazione di base e la fase di formazione specialistica. Nell'intervento formativo di quest'ultima fase sono coinvolti fattivamente i settori industriali e dei servizi che costituiscono il potenziale mercato di lavoro.

Gli insegnamenti teorici svoltisi nel 2000, di 30 ore ciascuno con le relative esercitazioni pratiche e di laboratorio, sono stati dieci.

Le lezioni sono state integrate da seminari tenuti da tecnici provenienti dall'industria.

Per la frequenza della Scuola sono state assegnate quattordici borse di studio.

Come si accennò nel precedente referto, la strada scelta dell'Istituto, complementare a quella della semplice promozione di ricerca applicata, è stata quella di cercare anche un contatto con la realtà del mondo produttivo, attraverso la istituzione di una apposita Sezione dell'Istituto presso il "polo Bicocca" dell'Università di Milano, sulla base di una convenzione e di un atto aggiuntivo.

Il tutto, peraltro, anche in linea con quanto auspicato dalla Corte nella relazione al Parlamento del 2 marzo 1999, nel senso di una connessione anche con il settore operativo dell'industria.

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

Come si è detto in precedenza, l'INDAM, essendo ente di ricerca a carattere non strumentale, gode di autonomia finanziaria e contabile.

Pertanto, l'Ente non ha ritenuto di adottare un autonomo regolamento di contabilità e, all'art. 18, c. 2, del regolamento generale di organizzazione, ha espressamente previsto l'applicabilità delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Al riguardo, va ribadito che il decreto legislativo 381/99, all'art. 10, ha previsto la estensione, anche all'IndAM, di alcune disposizioni, di cui al decreto legislativo 19/99, tra le quali l'obbligo, ex art. 7, lett. b, di adottare, modificare e integrare i regolamenti, con riferimento all'amministrazione, alla contabilità e alla finanza, prevedendo la redazione di un bilancio di previsione, secondo obiettivi programmatici e l'adozione, entro due esercizi finanziari, di un sistema di contabilità economica coerente con quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Pertanto, come riferito in precedenza, l'Ente ha espresso l'avviso di determinarsi in conformità al regolamento contabile adottato dal C.N.R. L'Ente, quindi, dovrà adeguarsi, con sollecitudine, alla menzionata innovazione contabile.

Nel precedente referto era anche espressa l'esigenza che l'Ente istituisse un Comitato di valutazione, in ottemperanza a un preciso disposto normativo. Ebbene, non può non essere positivamente valutata la circostanza che, con decreto del Presidente dell'Istituto, in data 1 marzo c.a., è stato istituito il Comitato Interno di valutazione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, che risulta così composto:

Prof. Francis Clark – Institute Desargues – Université Lyon I;

Prof. Pierre Dolbaut – Université Paris VI ;

Prof. Gianluigi Galeotti – Ordinario di Scienze delle Finanze – Univ. "La Sapienza", membro della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica del Ministero del Tesoro;

Prof. Francesco Guerra – Direttore del Dipartimento di Fisica – Univ. “La Sapienza”;

Prof. Edoardo Vesentini – ordinario fuori ruolo di Metodi Matematici dell’Ingegneria, Politecnico di Torino e Presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei.

Il Comitato, che dura in carica 4 anni, a partire dalla data del decreto, si è insediato il giorno 4 giugno 2001 ed ha eletto come Presidente il Prof. E. Vesentini e come Segretario il Prof. F. Guerra.

Il Comitato ha deciso di esaminare l’attività dell’Ente a partire dall’anno 2000, sulla base della documentazione fornita dall’Istituto e, per quanto riguarda l’attività scientifica, sulla base di opinioni di esperti direttamente interpellati dai singoli componenti. Il lavoro svolto individualmente dai membri del Comitato, sulla base anche di reciproche consultazioni per posta elettronica, sarà collegialmente esaminato in una apposita riunione, per pervenire ad una relazione conclusiva e collegiale che sarà predisposta entro il dicembre 2001.

Il bilancio di previsione relativo all’esercizio 2000 è stato deliberato dal nuovo Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2000 (v. verbale n. 119), a ratifica del provvedimento del Presidente prot. 2525 del 6 dicembre 1999.

Per quanto attiene al conto consuntivo per l’esercizio in esame, la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 2 aprile 2001.

Per quanto concerne la vigilanza, permane quella del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca (quella dell’Economia e Finanze è limitata ai bilanci), ancorché non più espressamente richiamata, nella nuova disciplina normativa, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Infatti, la legge 153/97, come osservato nel precedente referto, pur non parlando esplicitamente di vigilanza, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio di amministrazione che devono essere approvate dal Mini-

stero predetto (come quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche, ecc.).

Non senza considerare che, da ultimo, per effetto della estensione di cui all'art. 10 del decreto legislativo 381/99, la espressa approvazione del ripetuto Ministero – in qualche caso, anche l'autorizzazione preventiva (art. 3) – è prevista pure in varie disposizioni del decreto legislativo 19/99.

Anzi, l'art. 9, n. 2 dispone che i bilanci preventivi, i conti consuntivi, le relazioni del collegio dei revisori dei conti e una relazione annuale sull'attività svolta, siano inviati non solo agli anzidetti Ministeri, ma anche al Dipartimento della Funzione pubblica. E' evidente l'intento legislativo di favorire una rappresentazione della gestione dell'Ente presso i Ministeri, comunque interessati alla spesa, la più completa possibile.

Sotto altro profilo, si ribadisce che l'utilità di pronunce approfondite da parte dell'Amministrazione vigilante, quanto meno sui documenti gestori più importanti, è indubbia e quanto mai opportuna.

7- IL CONTO FINANZIARIO

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi", relativi all'esercizio 2000, desunti dal relativo conto finanziario, sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono:

RENDICONTO FINANZIARIO

€ 1.936,27
LIT./1000

	1999(*)	Importo in euro	%	2000	Importo in euro	%	% (**)
Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
-trasferimenti da parte dello Stato	3.400.000	1.755.953,46	79,11	4.587.000	2.368.987,80	81,03	34,91
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	640.000	330.532,42	14,89	786.000	405.935,12	13,88	22,81
Altre entrate							
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	7.372	3.807,32	0,17	2.549	1.316,45	0,05	-65,42
-redditi e proventi patrimoniali	0	0,00	0,00			0,00	
-poste correttive e compensative di spese correnti	7.003	3.616,75	0,16	0	0,00	0,00	-100,00
-entrate non classificabili in altre voci	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
Totale entrate correnti	4.054.375	2.093.909,94	94,33	5.375.549	2.776.239,37	94,96	32,59
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti							
-realizzi di valori mobiliari	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
Partite di giro	243.644	125.831,62	5,67	285.324	147.357,55	5,04	17,11
Totale entrate	4.298.019	2.219.741,56	100,00	5.660.873	2.923.596,92	100,00	31,71
Disavanzo finanziario di competenza	44.856	23.166,19		95.567	49.356,24		113,05
Totale a pareggio	4.342.875	2.242.907,76		5.756.440	2.972.953,15		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente